



**LE GIORNATE DEL CAITPR
DI CORVARO BORGOROSE
3-4 OTTOBRE 2015
IL REPORT**

TESTO ANACAITPR; FOTO L. CARMIGNANI, A. GAROFALO E ANACAITPR

Una manifestazione che è forse quella di più antica data nel Calendario eventi del CAITPR ancora attivi e che ogni anno riesce a dimostrare l'impegno degli allevatori non solo del Cicolano e riesce ad attrarre partecipanti e pubblico da tutte le zone circostanti. L'edizione 2015 è stata poi arricchita dalla presenza biennale del Raduno candidati stalloni che ha portato con sé molti elementi tecnici.



Se l'inizio del Report di Isola della Scala recita: "36 ore di CAITPR...", anche per la manifestazione di Corvaro 2015 si potrebbe dire: "... 48 ore di CAITPR". Forse una veste meno articolata di quella di Isola della Scala, ma comunque sempre un evento di grande interesse che può, forse, vantare ormai, la più antica data tra le manifestazioni di razza ancora in attività. Ma, al contrario del solito, è importante iniziare dai ringraziamenti. In particolare il maggior riconoscimento va all'Amministrazione Comunale di Borgorose e al Suo personale che veramente ci mettono cuore ed anima nel realizzare a far riuscire al meglio questo evento. Considerando le attuali restrizioni economiche

degli Enti pubblici, e il fatto che si tratta di un piccolo Comune, l'impegno è proprio molto. E molta parte del successo è da riconoscere al personale del Comune, capeggiato da Antonio Curti, che sta con noi sul campo e che organizza l'evento. Proprio bravi, sempre disponibili e attenti.

Ma il resoconto deve comprendere, come sempre, una descrizione degli eventi. Sabato mattina, giornata di lavoro tecnico di altissimo profilo con l'inizio del Raduno candidati stalloni Centro Sud Italia; ampia la partecipazione di soggetti, con giovani stalloni prodotti nel Lazio, in Abruzzo, in Umbria e, a completare veramente il panorama geografico, in Puglia e Basilicata. Per un giorno Corvaro è stata veramente il cuore del CAITPR. Molti gli allevatori presenti provenienti sia dalle Regioni interessate come



anche dal bacino storico di razza. questi allevatori erano presenti un po' per la gita, ma.... un po' per spiare la concorrenza dopo il Raduno di Isola della Scala. E ce n'era di che.....in effetti.

Degli stalloni presentati, diciotto, ben sei hanno avuto qualifica di elite ed alcuni proprietari hanno poi aderito alla Mostra Nazionale – Fieracavalli Verona dove, quest'anno, si avrà una vera e propria finale



nazionale. Molti, peraltro, anche i cavalli con qualifica leggermente inferiore che sono ottimi candidati al passaggio di categoria con la rivalutazione dell'anno prossimo o dei prossimi anni. Va detto però, che, fatta qualche sporadica eccezione, tutti i soggetti sono stati presentati al meglio e che i proprietari si sono impegnati molto per fare bella figura al massimo delle loro possibilità.

Parametri tecnici altrettanto interessanti se consideriamo che i sei giovani stalloni d'elite sono quasi tutti dei fuori linea, almeno in una delle famiglie di ascendenza, o sono dei remix di ceppi più frequenti

del decennio scorso ma ormai diluiti in seconda generazione ed intersecati con linee diverse. Questi soggetti vanno a sommarsi a quelli visionati ad Isola della Scala e a formare un pool genetico di elevato livello e di grande variabilità genealogica a disposizione degli allevatori. Un ottimo risultato per il Libro Genealogico e la razza nel suo complesso. Ultima annotazione il fatto che anche nelle zone dell'Italia centro meridionale stanno, man mano, affacciandosi degli specialisti non solo della preparazione delle rimonte maschili, ma anche della ricerca degli accoppiamenti o dell'acquisto di soggetti frutto di accoppiamenti rari. Se questo è in breve il sunto del sabato, giornata molto lunga e conclusasi nel tardo pomeriggio, ma, sembra, con soddisfazione e condivisione generali delle valutazioni, la domenica è stato il momento del territorio. Circa 60 capi in presentazione tra le varie categorie e provenienti dagli allevamenti circostanti ma anche da altre zone del Lazio e dall'Abruzzo.

Confronti anche serrati in specie in alcune categorie più giovani, mentre le categorie dei soggetti più maturi hanno permesso di vedere il lavoro vero e proprio del territorio e il ruolo di sentinella ambientale che la razza svolge nella zona.



Interessanti anche i confronti tra le produzioni di diversi stalloni più giovani o più affermati. Un divenire di temi tecnici interessanti. Notevoli i progressi nell'impegno degli allevatori per presentarsi al meglio all'appuntamento fanno anche pensare a quell'acquisizione di cultura manageriale che deve andare di pari passo con il miglioramento genetico.

Giornata quindi interessante anche quella di domenica e a cui ha assistito un foltissimo pubblico attirato anche dalla bella giornata assolata.

Una due giorni intensa e positiva di cui vanno ringraziati tutti gli allevatori e che ha saputo risultare anche gradevole al pubblico sempre molto interessato e attento alle valutazioni ma, ancor più, alle motivazioni di classifica che i Giudici, in particolare il Sig. Aldo Bolla, hanno saputo rendere creando dei veri momenti di meeting di formazione all'interno della Mostra.